

Il Cammino d'Etruria, alla scoperta della "terra delle città" etrusche

Introduzione: un sogno

Immaginate di avere lo zaino sulle spalle, il vento del primo mattino che vi sospinge e le vostre gambe che scalpitano di percorrere, fra pianura e dolci colline, i primi 150 km di un cammino strutturato, moderno ma dal cuore antico, che vi porterà alla scoperta della terra d'Etruria, la "mesopotamia d'Italia" posta tra i fiumi Arno e Tevere, e il mar Tirreno.

Da questa visione nasce l'opera dei volontari dell'**Associazione Cammini d'Etruria**, il cui scopo è collegare il maggior numero possibile di città etrusche, tra Toscana, Lazio e Umbria, magari partendo da Luni (Liguria), sul limite di massima penetrazione etrusca a Nord-Ovest, e arrivare a Veio/Roma passando da Populonia, Vetulonia e Roselle per poi raggiungere Vulci, Tarquinia e Cerveteri e magari, risalendo verso nord, arrivare a Volsinii, Chiusi e Cortona (e quindi, chi sa, anche a Perugia e Arezzo).

Un percorso di valorizzazione turistica tematicamente legato alla storia antica,

che punta a svelare l'identità nascosta della terra dei *Rasna*, «il popolo delle città», come eran detti gli Etruschi, anche nelle fonti antiche, sia greche che latine.



Le città dell'Etruria propriamente (da Wikipedia)

Un progetto di sviluppo economico che vuol aiutare le città, i "contadi" e le terre d'Etruria ad operare in favore della cultura in maniera nuova, viva, efficiente e anche, magari, autosufficiente (*self-sustaining*).

Il progetto vuol porsi come contributo al miglioramento della vita nelle comunità attraversate dal cammino, nella convinzione - da decenni già ben espressa da intellettuali come il friulano Pasolini (1922-1975) e, prima di lui, dal "nostro" Luciano Bianciardi (1922-1971), che iniziò il suo «lavoro culturale» tra Grosseto, la sua città natale, e Livorno - che la crisi economica è prima di tutto crisi culturale. Una crisi fatta di tante esigenze rimaste senza risposta e che potrebbero finalmente trovarne una nella rivitalizzazione dei beni culturali e ambientali portata avanti da progetti come quello del **Cammino d'Etruria** (abbr. Cd'E).

Il Cd'E si propone infatti come un volano di sviluppo turistico ed economico per molti dei comuni attraversati. Negli ultimi anni il turismo lento si è ormai consolidato su *trend* in forte ascesa, grazie anche alla sua natura sostenibile, sia a livello ambientale che economico-sociale. Il Cd'E infatti attraversa una terra ricca di storia, proponendo una nuova lettura del territorio incardinata sull'antica civiltà, multietnica e policentrica, d'Etruria.

Il turista, il "pellegrino" se volete, seguendo il *fil rouge* dell'archeologia sarà condotto alla (ri)scoperta dell'immenso patrimonio culturale (materiale e immateriale) e ambientale di quella terra che, modellata in origine dai Rasna, ha continuato a dar frutti di grandissimo interesse e bellezza unica anche nelle epoche successive: dalle pievi romaniche ai castelli medievali, dalle ville medicee ai santuari rinascimentali e barocchi, dall'ingegneria neoclassica all'architettura storicistica ottonevicesca, dalle avanguardie artistiche (Macchiaioli) all'arte contemporanea (Keith Haring).

L'Associazione "Cammini d'Etruria" odv

L'associazione nasce il 31 gennaio 2020, nella sala del Consiglio Comunale di Collesalveti, comune posto tra Monti livornesi e Colline pisane, in quella che l'ultimo sovrano di Toscana Leopoldo II ebbe a descrivere come «la parte più bella di Toscana». Un atto formale che giunse a compimento di un lungo lavoro portato avanti fin dalla primavera dell'anno prima da un gruppo di volontari che via via avevano aderito all'invito di creare un cammino pan-toscano, lanciato da un larigiano dai suoi 3000 km di distanza e nostalgia del suolo natio (Maurizio Tani, docente di lingua e cultura italiana all'Università d'Islanda).

All'inizio ci fu il contributo di idee e passione del gruppo di volontari cascianesi (guidato da Claudio del Vita e dal gruppo archeologico di Parlascio), poi si aggiunsero Nino Guidi, guida ambientale e promotore del recupero di antiche vie di pellegrinaggio (come quella del Volto Santo o quella del benedettino islandese Nikulás da Munkaþverá diretto nell'XII secolo a Gerusalemme via Roma), Fabrizio Baraglia, al quale si deve la prima proposta integrale di tracciato da Pisa a Volterra (150 km su strade pubbliche individuate attraverso un territorio che fino a quel momento era privo di cammini strutturati) e Stefano Dal Canto (*Unione Sportiva Vicarello*), che portò in dote al progetto, oltre alla conoscenza del territorio, una grande esperienza organizzativa.

Oggi l'associazione - diretta da Alessandra Bonelli, Claudio Del Vita (segretario), Fabrizio Baraglia, Maurizio Tani (presidente), Nino Guidi, Sonia Montagnani e Stefano Dal Canto (viepresidente) - conta una ventina di aderenti, tra singoli cittadini e associazioni (tra queste la Pro Loco di Nugola), e collabora con varie associazioni, tra queste *Salviamo il Salvabile* e *Nordic Hiking Italia*. Quest'ultima promuove dal 2017 un cammino tra Volterra e Murlo/Chiusi che nel gennaio 2020 ha aderito - pur mantenendo una sua completa autonomia gestionale - al progetto "Cammino d'Etruria".

Il Cammino d'Etruria Pisa-Volterra

Le colline che vanno da Capannoli a Collesalveti, che Leopoldo II nell'800 definì nel suo diario di viaggio le «la parte più bella di Toscana», oggi sono ancora una parte poco conosciuta della Toscana. In questa "Toscana segreta", tra meravigliose bellezze naturali e culturali tutte da scoprire, prende vita il Cd'E con lo scopo di portare escursionisti, a piedi e in bici da monte, da Pisa a Volterra, attraverso i Monti livornesi, le Colline pisane, la Val d'Era e la Val di Cecina, 14 comuni (compreso Livorno, toccato dalla variante per cicloescursionisti), con un doppio tragitto di 150 e 200 km, da percorrere in un minimo di 7 giorni (a piedi) attraverso un territorio poco conosciuto al turismo di massa, per questo sempre genuino e autentico.

Il Cd'E attualmente sta per essere ufficialmente riconosciuto, grazie ad serie di passaggi istituzionali fra il comune capofila (Collesalveti) e i vari comuni aderenti che puntano al riconoscimento da parte della Regione Toscana.

Se non vuoi perderti tutti gli sviluppi e le novità, seguici sulla nostra pagina web (camminidetruria.it) o sulla pagina FB "Cammino d'Etruria", diventa Amico del Cammino o, se ti ritrovi a pieno nel progetto e hai voglia di fare qualcosa di utile per la tua terra, iscriviti all'associazione mettendoti in contatto con i nostri referenti:

Associazione "Cammini d'Etruria" odv

Maurizio Tani (presidente), tel. 00354 6967027, email: maurizio@hi.is

Stefano Dal Canto (vice-presidente), tel. 335325306, email: stefano.dalcanto@dalcantosrl.com

Claudio Del Vita (segretario), tel. 3336017870, email: cdevlita@hotmail.com

www.camminidetruria.it